

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3915 del 07/07/2025
Oggetto	PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO COLTIVAZIONI AGRICOLE COMUNE: ZOLA PREDOSA CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO RICHIEDENTE: DITTA INDIVIDUALE GAZZOTTI IRIDE CODICE PRATICA N. BO13T0164/24RC
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4045 del 04/07/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno sette LUGLIO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO COLTIVAZIONI AGRICOLE

COMUNE: ZOLA PREDOSA

CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO

RICHIEDENTE: DITTA INDIVIDUALE GAZZOTTI IRIDE

CODICE PRATICA N. BO13T0164/24RC

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEL POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE E SUOLI

richiamate le le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per

l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali”;

Vista le D.G.R. n. 1237/2016 e n. 1602/2016 in merito alle Disposizioni per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico;

Vista la comunicazione assunta al Prot.n. PG/2024/226885 del 16/12/2024 (pratica n.BO13T0164/24RC) effettuata dalla Ditta Individuale Gazzotti Iride con sede legale in via Kennedy n.21 nel Comune di Zola Predosa(BO) C.F.GZZRDI42P65I903I, con cui viene dichiarata la volontà di rinuncia per mancato interesse alla concessione di occupazione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso coltivazioni agricole lungo il corso d'acqua Torrente Lavino nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Zola Predosa al Foglio 17 antistante mappale 74 per una superficie complessiva di mq.5.400 assentita con determinazione Arpae n.51 del 09/01/2023(pratica BO13T0164);

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 51 del 09/01/2023 con cui è stata rilasciata alla Ditta Individuale Gazzotti Iride con sede legale in via Kennedy n.21 nel Comune di Zola Predosa(BO) C.F.GZZRDI42P65I903I la concessione di occupazione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso coltivazioni agricole, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Zola Predosa al Foglio 17 antistante mappale 74 e scadenza il 31/12/2028;

Preso atto dell'autocertificazione comprensiva di documentazione fotografica trasmessa dalla Ditta e assunta al prot.n.PG/2025/83701 del 06/05/2025 di ottemperanza delle prescrizioni di concessione, di rimozione delle opere di occupazione demaniale e di corretto ripristino dei luoghi, comunicata all'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna con prot. n. PG/2025/93168 del 20/05/2025, per le eventuali verifiche di competenza, ai sensi del R.D. 523/1904 così come disciplinato dalla DGR 714/2022;

Considerato che l'uso per il quale era stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a “coltivazioni agricole”, ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

Verificato che è stato eseguito il pagamento delle spese istruttorie pari ad € 75,00=;

Considerato che la Ditta Individuale Gazzotti Iride a garanzia della concessione ha versato in data 03/01/2008 € 264,00= e in data 05/01/2023 € 49,74= quale **deposito cauzionale** a favore di "Regione Emilia Romagna", ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004;

Verificato che il concessionario è in regola con il pagamento degli oneri di concessione avendo corrisposto i canoni fino all'annualità 2024 compresa;

Ritenuto che:

- il concessionario abbia ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione;

Ritenuto che l'amministrazione debba disporre :

- la presa d'atto della rinuncia di concessione di occupazione di area demaniale rilasciata alla Ditta Individuale Gazzotti Iride con sede legale in via Kennedy n.21 nel Comune di Zola Predosa(BO) C.F.GZZRDI42P65I903I;

- di svincolare il deposito cauzionale a favore della Ditta Individuale Gazzotti Iride C.F.GZZRDI42P65I903I ;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s.m.i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di prendere atto della rinuncia per mancato interesse presentata dalla Ditta Individuale Gazzotti Iride con sede legale in via Kennedy n.21 nel Comune di Zola Predosa(BO) C.F.GZZRDI42P65I903I, alla concessione di occupazione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso coltivazioni agricole lungo il corso d'acqua Torrente Lavino nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Zola Predosa al Foglio 17 antistante mappale 74 per una superficie complessiva di mq.5.400 ;

2) di dare atto dell'autocertificazione comprensiva di documentazione fotografica trasmessa dalla Ditta e assunta al prot.n. PG/2025/83701 del 06/05/2025 di ottemperanza delle prescrizioni di concessione, di rimozione delle opere di occupazione demaniale e di corretto ripristino dei luoghi;

3) di stabilire che il deposito cauzionale può essere svincolato a favore di Ditta Individuale Gazzotti Iride C.F.GZZRDI42P65I903I in quanto le obbligazioni discendenti dalla concessione sono state adempiute;

4) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia alle seguenti amministrazioni:

- Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile,
- Settore Affari generali, giuridici e sistemi informativi infrastrutture, ambiente e territorio - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente per gli adempimenti connessi alla restituzione a favore di Ditta Individuale Gazzotti Iride con sede legale in via Kennedy n.21 nel Comune di Zola Predosa(BO) C.F.GZZRDI42P65I903I dell'importo complessivo di € 313,74= di cui € 264,00 versato in data 03/01/2008 ed € 49,74 versato in data 05/01/2023, a favore di "Regione Emilia-Romagna" a titolo di deposito cauzionale,

per gli aspetti di competenza;

5) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul

sito web istituzionale di arpae alla sezione amministrazione trasparente.

6) di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Stefano Palumbo, collaboratore del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, ai sensi della DET-2024-520 del 04/07/2024;

7) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Ubaldo Cibir

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.